



## Mismatch

Roadjob academy nasce per rispondere alla fame di tecnici a Como, Lecco e Brianza - Il progetto è partito con 60 ragazzi selezionati tra 359 candidati

# In Brianza un'academy per 13 aziende

Laura Cavestri

**A**lessandro ha 23 anni, lavoretti "mordi e fuggi", un diploma superiore poco spendibile, voglia di lavorare ma formazione carente. E le idee confuse su cosa sia oggi il reparto produttivo di un'azienda meccanica. Agrati group produce viti e bulloni hi-tech. Fa oltre 600 milioni di fatturato con 2600 addetti ma non trova periti. Tipica fotografia del mismatch tra domanda e offerta, che spesso risiedono a pochi chilometri ma non sanno come incontrarsi.

### L'Academy in Brianza

È per rispondere alla "fame" di tecnici specializzati delle imprese e per offrire un'opportunità professionale solida e di qualità ai giovani che nelle province di Como, Lecco e Monza-Brianza - ad alto tasso di Pmi - 13 aziende partner hanno creato Roadjob Academy. Non solo un centro di formazione, ma una sorta di "ponte" operativo tra chi offre lavoro - non generico, ma specifico e che richiede competenze specialistiche - e chi forma gli studenti, accompagnando il loro percorso verso il mondo delle professioni. Ne fa parte anche Enaip Lombardia (l'Agenzia formativa per l'istruzione professionale) ma è con le imprese che si strutturano i percorsi.

Le aziende sono: le comasche Dai Spa, Tecnologie d'Impresa, Téchné, le lecchesi Carcano Antonio Spa, Deca Srl, Flocchi Munizioni Spa, Gilardoni Vittorio Srl, Panzeri Spa, Rodacciai, Rosval, Tentori Enzo e le aziende di Monza-Brianza Agrati Group Spa, Formenti e Giovenzana Spa.

### Il progetto

«RoadJob Academy - ha spiegato il responsabile del progetto, Marco Onofri - nasce su iniziativa di 13 industrie, che vedono impegnati 6.800 addetti, dei territori di Como, Lecco e Brianza. L'obiettivo è proporre soluzioni innovative e concrete alla carenza strutturale di profili tecnici specializzati. I percorsi avviati in questa 1ª edizione, partita a ottobre 2019, sono tre: produzione e conduzione di macchinari 4.0, tecnici manutentori e, infine, i profili di supporto (tecnologi di processo, ispettori della qualità...). Siamo partiti con 60 fra ragazzi e ragazze - selezionati dalle 359 domande di iscrizione - tra i 18 e i 29 anni. Sono già impegnati nel percorso che si svolge fra le aule, i laboratori e le aziende aderenti al network (almeno il 35% del percorso si svolge in azienda)».

### L'obiettivo

Ma l'obiettivo è più ambizioso. «Vorremmo trasformare questo in un progetto nazionale - ha aggiunto Onofri -. I giovani che sono partiti non devono sostenere spese di iscrizione. Il corso è gratuito e i costi sono "coperti" dalle imprese partner. Dalla primavera 2020, il raggio d'azione potrebbe espandersi sul territorio nazionale, guardando alle province con giovani in cerca di lavoro e ai distretti con aziende in cerca di professionisti. A febbraio 2020 contiamo di triplicare - ad almeno 40 - il numero delle aziende partner, anche guardando ad altre province, ad esempio al Veneto e al Piemonte». Ad oggi, Road academy mette in campo 2 mila ore di formazione, 70 docenti, 2 settimane di orienta-

mento, 3 percorsi professionalizzanti e 20 visite nelle sedi d'impresa.

«Abbiamo preso atto delle esigenze comuni all'industria che intenda essere nei fatti e non solo a parole una reale Industria 4.0» ha dichiarato Primo Mauri, presidente dell'associazione RoadJob -. Siamo consapevoli che ha un senso limitato sollevare il problema della carenza di giovani risorse umane specializzate, senza provare a proporre una qualche soluzione concreta. Abbiamo quindi voluto aprire una pista inedita, una vera e propria sfida. Con RoadJob Academy, i 60 giovani selezionati sono già stati in aula, a confronto con docenti, tutor, esperti e figure quali quella del "maestro d'azienda", a cui teniamo particolarmente». I prossimi passi - ha concluso Onofri - «saranno per le giovani risorse, appena conclusa la fase in aula, mettersi alla prova nel network di realtà produttive e per RoadJob, tirare le somme. Siamo già al lavoro per la primavera del 2020 e del 2021».

#### Mismatching domanda-offerta

Del resto, i dati di scenario più recenti parlano di almeno 1.2 milioni di posti di lavoro, messi a disposizione dalle imprese sul mercato e che non trovano candidati nel nostro Paese. Confindustria ha stimato in 280mila i tecnici iperspecializzati che mancano all'impresa italiana. Oltre il 58% degli italiani, fra i 25 e i 34 anni, si dice disponibile a recarsi all'estero, in cerca di lavoro. Anche RoadJob Academy ha effettuato però una propria indagine su un campione di oltre 90 aziende lombarde, per sondarne gli effettivi bisogni di formazione e di personale. Realizzata nei primi mesi dell'anno, è emerso che le figure più ricercate sono quelle di: manutentori meccanici, elettrici e elettromeccanici, operatori macchine utensili, disegnatori meccanici, tecnici di automazione industriale, di produzione e attrezzisti. Ma non solo: tecnici commerciali, venditori con conoscenza delle lingue e tecnici della programmazione, della pro-

duzione e della logistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Marco Onofri.** È il manager responsabile del progetto Roadjob academy



**La formazione sul campo.** Alcuni momenti di apprendimento dei giovani nelle aziende che hanno partecipato al progetto della Roadjob academy

► 11 dicembre 2019

